



GIORNALE DI BRESCIA

ANNO 65 - NUMERO 113 - Euro 1,00

DOMENICA 25 APRILE 2010

www.giornaledibrescia.it



Per i prodotti editoriali in supplemento con il giornale, il prezzo è a pagina 3

Società editrice: Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia, Via Solferino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.379011, fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289. Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

Pubblicità: Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Gambara, 55 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.374011, fax 030.3772300 lun.-ven. 9.30-12.30; 14.00-19.00. **Necrologie:** tel. 030.2405048, fax 030.3772300, sab. e dom. 17-22.30. Pubblicità nazionale: O.P.C. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO Tel. 02.66992511.

Abbonamenti e tariffe pubblicitarie: dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI: Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



Editoriale

Dopo lo scontro Pdl al bivio E Lega in allerta

di Roberto Chiarini

Il giorno dopo il volo dei piatti si cerca di raccogliere i cocci. E si scopre che non sarà facile - anzi, che è forse impossibile - ricomporli. Quella di giovedì all'Auditorium della Conciliazione (ironia della sorte, consumare la rottura in un luogo intitolato alla pacificazione!) non è stata una semplice baruffa, utile magari a scaricare la tensione accumulata all'interno del partito nel corso dei mesi scorsi. È stata, viceversa, la conclusione piuttosto cruenta di un braccio di ferro tra due antitetiche visioni del partito e due contrapposte strategie politiche che ha lacerato, insieme ai rapporti personali dei leader e dei loro accoliti, anche il tessuto politico su cui si è costruito il progetto di una destra italiana finalmente unificata.

Sono sotto gli occhi di tutti - e i leader di Pdl e Lega stanno prendendone rapidamente coscienza - i pesanti danni che rischiano di riversarsi, fin da subito, sull'immagine della coalizione e, in prospettiva, direttamente su Governo e partito del premier. I casi sono, infatti, solo due. O la minoranza di Fini si accontenta di segnalare la sua esistenza con prese di posizione senza, però, tradurre il dissenso in vere dissociazioni in Parlamento, oppure la situazione diventa intollerabile.

Il clima resta, perciò, carico di tensione. Preso atto che è scarsamente credibile che tutto si riappiani con un armistizio, la logica dei comportamenti ha una sua forza e minaccia di portare a conseguenze assai dolorose per la maggioranza. Dovevano essere tre anni tranquilli (senza le turbolenze che inevitabilmente accompagnano le chiamate alle urne) in cui il centrodestra poteva porre mano, sempre che ne fosse capace, alle decantate riforme e invece si prospettano come una corsa sulle montagne russe, tra pronunciamenti contrari di una parte del Pdl, sgambetti di franchi tiratori, proteste della Lega contro l'alleanza inaffidabile, con, sullo sfondo, il ricorso anticipato alle urne. Un'eventualità, questa, in ogni caso rischiosa, tanto più per un partito di maggioranza che dimostrerebbe in tal modo platealmente la sua divisione, e quindi anche la sua impotenza a tradurre le riforme promesse in fatti concreti.

Bossi non ha tardato a richiamare l'alleanza alle sue responsabilità e a marcare a suo vantaggio le differenze che sono già sotto gli occhi di tutti tra un Pdl in ginocchio e una Lega sugli scudi. Berlusconi, evidentemente frastornato dal rovescio che gli si è abbattuto sulla testa, per la prima volta nella sua vita è stretto tra due ipotesi entrambe poco confortanti: amputare il partito - e con ciò, inevitabilmente, quanto meno indebolirsi - o subire l'opposizione interna - e, altrettanto inesorabilmente, usurare la sua leadership e, magari, anche concludere la legislatura con un clamoroso e distruttivo nulla di fatto. Forse è proprio destino in Italia che ogni stagione politica, ancor più ogni regime, cadano per mano, non tanto dell'opposizione esterna, quanto degli oppositori interni.

Napolitano: 25 Aprile festa di riunificazione

MILANO Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ieri è intervenuto alle celebrazioni del 65esimo anniversario della Festa della Liberazione alla Scala di Milano.

Per il capo dello Stato l'unità nazionale è un «punto di forza e leva essenziale» attorno al quale costruire un «grande sforzo collettivo, una comune assunzione di responsabilità» per uscire dalla «spirale di contrapposizioni indiscriminate

che blocca il riconoscimento di temi e impegni di più alto interesse nazionale». Pensare di rompere l'unità nazionale, ha aggiunto, «è fuori dalla storia», sarebbe autolesionismo, farebbe precipitare il Paese ai margini del mondo globalizzato.

a pagina 2

Il presidente Giorgio Napolitano



L'Europa all'Italia: «No ai respingimenti»

STRASBURGO Con i respingimenti dell'estate scorsa (9 operazioni per oltre 800 migranti rimandati in Libia tra maggio e agosto) l'Italia ha violato la Convenzione europea sui diritti umani. Inoltre, la Libia è un Paese a rischio maltrattamenti e tra le persone «respinte» c'erano anche minori, donne incinte e potenziali rifugiati.

Il Comitato per la prevenzione della tortura (Cpt) del Consiglio d'Europa, con un docu-

mento, boccia senza appello la politica italiana dei respingimenti.

Intanto la Cgia di Mestre ha reso noto uno studio secondo il quale negli ultimi cinque anni le imprese «straniere» in Italia sono aumentate del 40%.

a pagina 3

Un barcone di migranti



Tragedia in A4, famiglia distrutta

L'incidente provocato da un giovane ubriaco, ora arrestato. Morti un 34enne di Borno e la compagna Gravissimo il loro figlioletto di 18 mesi. A Desenzano, donna in scooter travolta e uccisa da un'auto

FASI DECISIVE PER I CAMPIONATI



Il Brescia pareggia. L'Inter batte l'Atalanta

Il Brescia non riesce a battere la Reggina a Mompiano e perde così l'occasione di portarsi da solo al secondo posto. La squadra di Iachini, protagonista di una prova più generosa che lucida, è stata bloccata sullo 0-0 da un'avversaria ordinata e solida, che si è avvalsa anche dell'ottima prestazione del portiere Marino.

Negli anticipi della quart'ultima giornata di serie A, Inter e Palermo si sono imposte, entrambe per 3-1, rispettivamente su Atalanta e Milan. La squadra di Mourinho, priva di Balotelli, che ieri sedeva sulla tribuna del «Rigamonti», ha così temporaneamente scavalcato la Roma, che stasera ospiterà la Sampdoria.

nello sport

DESENZANO Terrificante incidente l'altra notte lungo la A4, tra i caselli di Sirmione e Desenzano. Una Renault Clio sulla quale viaggiava una famiglia composta da tre persone è stata tamponata da una Bmw X5, al volante della quale si trovava un trentenne milanese ubriaco. Nello schianto sono rimasti coinvolti anche altri due veicoli. Alessio Peci, 34enne di Borno ma residente a Padova da tempo, e la sua compagna, Silvia Marx, 32enne di Graz, che viaggiavano sulla Renault sono morti sul colpo, mentre il loro figlioletto Nicolas, di 18 mesi, è stato ricoverato in condizioni disperate in Rianimazione pediatrica all'Ospedale Civile di Brescia. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dalla Polizia stradale di Verona Sud. Sono stati proprio gli agenti - dopo i controlli con l'alcol-test - a registrare l'elevato tasso etilico nel sangue dell'uomo alla guida del suv, e che pertanto lo hanno arrestato. Sempre a Desenzano ieri mattina si è verificato un altro incidente mortale, ma nel centro del paese. A perdere la vita Paolina Frigo vedova Cristani, 67 anni. Tutto è accaduto all'interno della nuova rotatoria dell'intersezione tra viale Marconi e Cavour: l'urto fra la vespina 50 della donna e una vettura poteva risolversi senza troppi guai, ma sfortunata ha voluto che la pensionata cadesse a terra proprio davanti alle ruote dell'auto, che le è passata sopra schiacciandola.

a pagina 8 e 15

IL SOMMARIO

PRIMO PIANO	2-3	VALCAMONICA	23
INTERNO	5-6	SEBINO FRANCIACORTA24	24
ESTERO	7	ECONOMIA	25-31
BRESCIA		AGRICOLTURA	30
E PROVINCIA	8-9	SPORT	33-43
LA CITTÀ	10-14	CULTURA	47
LA PROVINCIA	15-16	SPETTACOLI	49-53
BASSA	17	AGENDA	59-61
GARDA	21	NECROLOGIE	62
VALTROMPIA E LUM.	22	LETTERE	63

SOGNARE È UNA CASA MERAVIGLIOSA

63

RITAGLIA IL BOLLINO

CSRA
ORA
Estratto del regolamento a pag. 10

DOMANI IN EDICOLA

GdB Lavoro

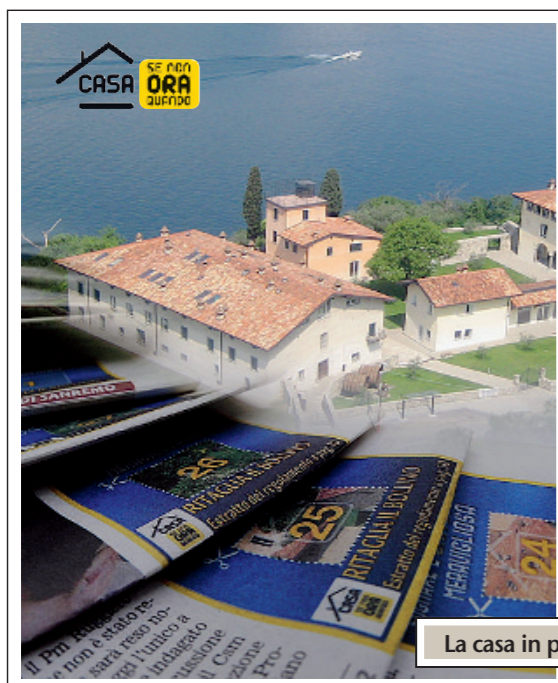
Stages e tirocini: occasioni per i giovani

CAMBIA IL CDA

Generali: inizia l'epoca di Geronzi e Caltagirone

A PAGINA 25

Oggi a Montisola per la festa di «Casa se non ora quando»



MONTISOLA L'appuntamento è alle 16 nel borgo di Sinchignano. Oggi è il gran giorno della festa che il Comune di Montisola e il Giornale di Brescia hanno voluto offrire a tutti voi per celebrare le bellezze di un territorio che non ha uguali. Per raggiungere Sinchignano a piedi vale la pena di prendersela comoda e di fare una bella passeggiata godendosi le bellezze del paesaggio di Montisola. Dunque, preparatevi con scarpe comode, abbigliamento da scampagnata e rinunciate per un giorno alla vita sedentaria.

a pagina 31

La casa in palio nel nostro concorso

lotto

ESTRAZIONE DEL 24/4/2010

BARI	22 32 6 64 2
CAGLIARI	84 59 10 22 72
FIRENZE	59 55 89 63 78
GENOVA	28 19 24 23 4
MILANO	52 87 55 54 26
NAPOLI	82 55 26 41 68
PALERMO	35 83 17 28 37
ROMA	58 77 63 71 78
TORINO	32 75 64 71 17
VENEZIA	78 14 73 36 86
NAZIONALE	22 37 90 51 60

10 e lotto

COMBINAZIONE VINCENTE
6 10 14 19 22 28 32 35 52 55
58 59 75 77 78 82 83 84 87 89

superenalotto

COMBINAZIONE VINCENTE
6 7 45 46 167 185

NUMERO JOLLY 31
NUMERO SUPERSTAR 21
Totale montepremi € 67.898.927,52

nessun vincitore con «6»
all'unico punto «5+1» € 830.922,51
al 24 punti «5+» € 25.966,33
al 1.686 punti «4+» € 369,62
al 68.925 punti «3+» € 18,08
jackpot a riporto € 65.200.000,00

Ubi Banca, Faissola confermato al vertice

Assemblea dei soci a Brescia: ok al dividendo di 0,30 euro. Rinnovata la Sorveglianza

ENTUSIASTICA ACCOGLIENZA

Ughi trascina il Grande alla prima del Festival

A PAGINA 49

BRESCIA L'assemblea dei soci di Ubi Banca, convocata ieri alla Fiera di Brescia, ha confermato Corrado Faissola al vertice del consiglio di Sorveglianza.

I più di 1.500 soci (che, con le deleghe, rappresentavano circa 2.500 azionisti) hanno approvato anche la proposta del consiglio di Gestione di distribuire un dividendo di 0,30 euro alle 639.145.902 azioni Ubi (per un importo complessivo di 191,7 milioni di euro). Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 24 maggio.

I vertici della banca hanno ribadito la vicinanza al territorio.

Lombardi e Ragazzi
a pagina 26 e 27

Emozioni di primavera!

APERTO DOMENICA Orario continuato

Nuovo reparto Zoogarden!

FLORARICI

Via Labirinto, 243 - Brescia
Aperto tutti i giorni 8.30/19.30 orario continuato
Domenica e festivi compresi